

ASFALTO INSANGUINATO. Tragedia a Santa Lucia. L'ex operaio era uscito per una passeggiata. Portato all'ospedale è deceduto dopo poche ore. I vigili cercano testimoni

Un altro ciclista investito e ucciso da un'auto

Stava pedalando sulla ciclabile quando è stato centrato dalla vettura condotta da una giovane a cui sarà ritirata la patente

Alessandra Vaccari

L'investimento di un anziano in bicicletta è finito in tragedia, con la morte dell'uomo che è spirato qualche ora dopo l'arrivo in ospedale. Siamo all'ottava vittima in città. Lo stesso numero di vittime dell'intero 2013. Un dato in crescita allarmante. Erano circa le 11 di ieri mattina quando Bruno Brutti, 85 anni, residente a Santa Lucia, in via Carlo Alberto dalla Chiesa 36, è stato investito da una donna alla guida di una Lancia Y. Il nucleo infortunistica della polizia locale è andato sul posto, mentre i passanti allertavano Verona Emergenza. Secondo la ricostruzione della polizia locale l'anziano arrivava dalla sua abitazione che si trova al civico 36 ed è stato investito al civico 2. Ogni giorno, quando il tempo lo permetteva, l'ex dipendente della Glaxo amava andare a farsi un giro in bicicletta sulla pista ciclabile. Ieri mattina, l'auto che percorreva stradone Santa Lucia in direzione proprio di via Dalla Chiesa lo ha falciato. La conducente dell'auto, 28 anni, veronese, residente in zona ha dato una versione che sarebbe poco compatibile con quanto accertato dalla polizia locale. Infatti la vittima viaggiava sulla ciclopedonale e avrebbe attraversato sulle strisce. Chiunque abbia assistito all'incidente è pregato di telefonare alla polizia locale al numero 045/8078462, in orario d'ufficio. La Lancia, dopo l'impatto è andata a sbattere contro un cartello della segnaletica stradale abbattendolo e contro un palo della luce che pericolante è stato poi messo in sicurezza. All'arrivo dell'ambulanza l'anziano era cosciente al punto di dare le proprie generalità. Nell'impatto ha sbattuto violentemente



Bruno Brutti, aveva 85 anni

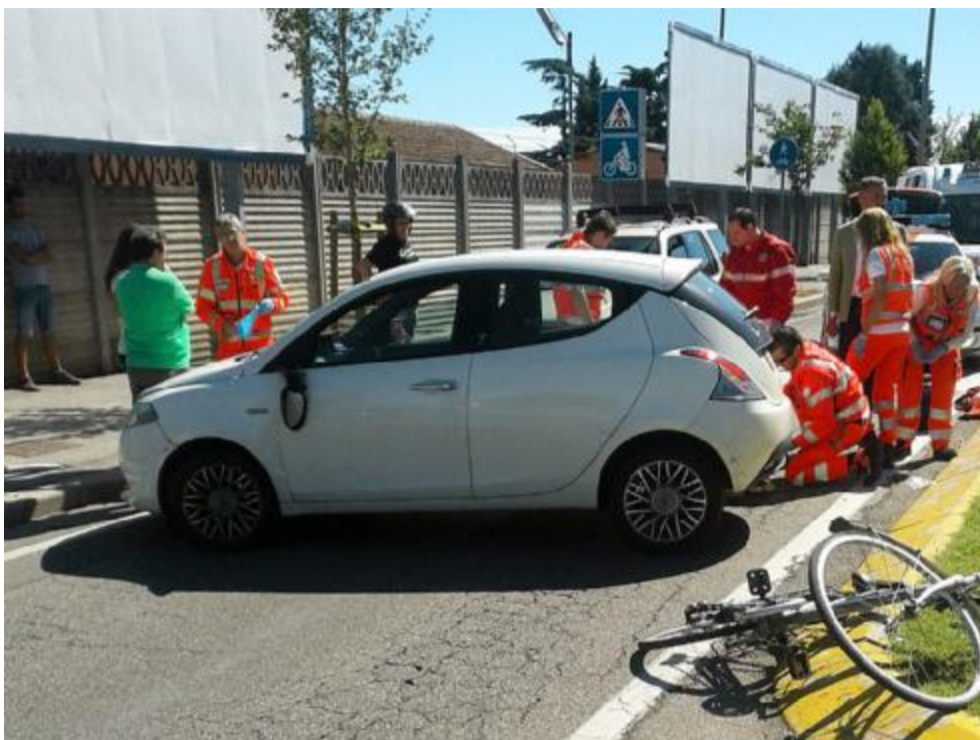


La bicicletta dell'anziano

la testa sull'asfalto. L'ambulanza è rientrata in ospedale in codice rosso, e poco dopo Brutti, che lascia una moglie e una figlia, è deceduto per i traumi riportati. Sul posto è andato anche il comandante della polizia locale Luigi Altamura. La strada è stata chiusa il tempo necessario a far rilevare l'investimento. L'automobilista, risultata negativa all'alcoltest adesso è indagata per omicidio colposo. Le verrà ritirata la patente.

«Mio cognato era una persona molto meticolosa», ha detto ieri pomeriggio la cognata, moglie del fratello della vittima, Marino, «non avrebbe mai fatto una manovra errata. Lui di salute stava bene, amava andarsi a fare il suo giro in bicicletta. Questa notizia ci ha stravolto. Siamo una famiglia molto unita abitiamo nello stesso edificio, uno sotto, l'altro sopra, sempre insieme loro due fratelli». I familiari sono stati alle celle: il funerale sarà fissato non appena il magistrato darà il nulla osta. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tratto di via Carlo Alberto Dalla Chiesa dove è avvenuto il tragico incidente FOTOSERVIZIO DIENNE



La vettura era condotta da una giovane di ventotto anni

CALCI E PUGNI. L'agente è stato anche accusato di violenza privata

Accusato di lesioni, il poliziotto nega tutto

«Sono stato aggredito, mi sono soltanto difeso»

«Assurdità, menzogne, non ho mai dato calci e pugni a Welponer».

L'agente Luca Prioli si è difeso così in tribunale a Mantova dall'accusa di aver picchiato il ragazzo veronese. Il giovane fu vittima dell'aggressione, avvenuta nel novembre di due anni vicino al casello di Mantova sud, e finì al pronto soccorso per le lesioni subite.

È stata una ripresa al calor bianco quella del processo a carico dei due poliziotti della questura di Vicenza che quel giorno stavano trasportando un collaboratore di giustizia. Le ipotesi di reato contestate ad Adriano Davi e Luca Prioli sono violenza privata e lesioni personali aggravate.

Luca Prioli, per la prima volta, ha fornito la sua versione in aula. «Ho voluto farlo in un'udienza pubblica», ha chiarito il poliziotto, «perché si sappia com'è andata. Sono stato accusato di aver dato tre pugni e quattordici calci a Welponer. Se fosse accaduto questo le conseguenze fisiche del mio accusatore sarebbero state



Il giudice Giuditta Silvestrini



L'avvocato Monica Rizzi

molto più gravi. Non racconto balle. Sono 105 chili di muscoli. Se l'avessi colpito in volto, come lui ha detto, non avrebbe avuto il viso integro come quello mostrato dalle immagini televisive di quel giorno. È stato lui a provocare, a insultarmi per il fatto di essere poliziotto. Quando facciamo le scorte ai pentiti dobbiamo per forza viaggiare a velocità sostenuta. E lo facciamo con il lampeggiante. Lui non mollava e ha voluto che ci fermassimo. L'abbiamo fatto. Mi ha aggredito, mi sono semplicemente difeso. Nessuna delle sue accuse risponde a verità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENTENZA. Nessun abbandono di minore

Lasciò la bimba 15 minuti in auto: papà assolto

Per il giudice non c'erano condizioni di pericolo. Il gesto ritenuto censurabile «ma non punibile»

Aveva lasciato la figlia in macchina, assicurata al seggiolino, ed era salito in un appartamento dove si stava tenendo una festuccia. Si affacciò continuamente alla finestra per controllare che non vi fossero problemi e in tutto restò lontano dalla piccola un quarto d'ora. Sufficienti per far scattare a carico di un giovane di nazionalità brasiliana l'accusa di abbandono di minore. Accusa dalla quale ieri è stato assolto: il giudice dell'udienza preliminare Paolo Scotto di Luzio, accogliendo la tesi dell'avvocato Claudio Fiorini, ha infatti assolto il padre «distratto» ritenendo che quel comportamento, seppur censurabile, non fosse punibile e non integrasse l'abbandono previsto e sanzionato dal codice.

Nell'inverno di due anni fa si era fermato per andare da alcuni amici che stavano festeggiando, parcheggiò la macchina proprio sotto l'abitazione.



Il gip Paolo Scotto di Luzio

Salì e si trattenne per poco, continuando a controllare dalla finestra che la piccola non avesse problemi. I passanti si accorsero della bimba sul seggiolone ma non piangeva, non era agitata, era tranquilla. Insomma non versava in una condizione tale da mettere a repentaglio la sua incolumità.

Nemmeno il breve lasso di tempo avrebbe avuto conseguenze sull'equilibrio della piccola e per questo, non ravvivando alcun tipo di sofferenza, al termine dell'udienza il papà è stato assolto. ●

È l'ottava vittima da inizio anno. Nel 2013 lo stesso numero si era registrato in tutti i 12 mesi

Diario gratis!

Fino al 31 luglio 2014 prenota il tuo diario scolastico gratis realizzato in collaborazione con Smemoranda. Compila e ritaglia il coupon qui a fianco e portalo in filiale. Puoi prenotare il diario anche via internet sul sito www.bpv.it/specialescuole

Il periodo di ritiro in filiale è dal 25 agosto al 14 settembre 2014 presso: tutte le filiali di Verona e provincia della Banca Popolare di Verona.



Compila il coupon e portalo in filiale per avere il diario scolastico gratis

Cognome _____
Nome _____
email _____
Telefono _____
Via _____
Città _____ Provincia _____ Cap _____
Data _____ Firma _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 sulla tutela della privacy I dati personali da te forniti (Dati) al Banco Popolare verranno trattati con modalità manuali ed elettroniche nel rispetto dei principi di sicurezza e riservatezza al fine di raccogliere la tua richiesta. Titolare del trattamento è Banco Popolare soc. coop. con sede in Verona, Piazza Nogara, 2. Responsabile interno del trattamento è il preposto pro-tempore del Servizio Sistemi Operativi Risorse, domiciliato per la carica presso la sede del Banco Popolare. Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003 puoi esercitare in qualsiasi momento il diritto di ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza di dati personali che ti riguardano, l'aggiornamento, la cancellazione, il blocco, inviandoci comunicazione per mezzo email a assistenza.clienti@bancopopolare.it

Firma per accettazione _____ Dò il consenso Nego il consenso

Consentimento al trattamento, da parte della Banca, dei miei dati a fini di informazione commerciale, ricerche di mercato, offerte dirette di prodotti o servizi della Banca e/o del Gruppo Banco Popolare. Fino ad esaurimento scorte.

BANCA POPOLARE DI VERONA
GRUPPO BANCO POPOLARE